



GIOVANI SI'



Allegato A)

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti strategici di Formazione 4.0 nell'ambito del trasferimento tecnologico nelle filiere produttive toscane, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2018) n. 5127 del 26.07.2018 che modifica la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 di approvazione del Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.1004 del 18.09.2018 con la quale è stato preso atto della Decisione della Commissione C(2018) n.5127 del 26.7.2018 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 241 del 04.03.2019;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8.05.2015, come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 25.05.2018;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 3 del 17.12.2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 28.01.2019 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma 2019-2021 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 608 del 06.05.2019 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15.03.2017;
- del D.P.R. n. 22 del 5.02.2018 recante il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- dell'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;

- della Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGR/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;
- della sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della DGR 1343/2017;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- della "Nota di aggiornamento al DEFR 2019" di cui alla deliberazione di Consiglio Regionale n. 109 del 18 dicembre 2018 e in particolare l'allegato 1a così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 10 aprile 2019 n. 22 "Integrazione della sezione programmatica della nota di aggiornamento al DEFR 2019 ai sensi dell'articolo 8 comma 5 bis della l.r. 1/2015", con specifico riferimento ai Progetti 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro" e Progetto 16 "Giovanisì", nei quali è prevista l'opportunità di emanare un nuovo avviso per il finanziamento di interventi di formazione professionale su settori strategici;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii., che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- della Deliberazione di Giunta Regionale 532/09 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Decisione della Giunta Regionale n. 28 del 25.03.2019 "Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2019".

Art. 2 Finalità generali

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, la Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale (DGR) n. 449 del 07 aprile 2015 ha individuato gli ambiti regionali economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto, sui quali concentrare gli interventi e le risorse finanziarie della formazione strategica, per rafforzarne l'intelaiatura economica e produttiva e fornire possibilità di sviluppo durevoli.

Rientra in questo ambito la programmazione del presente Avviso, che finanzia progetti formativi riferiti alle filiere produttive toscane e relativamente al quale la DGR n. 749 del 25 luglio 2016 ha approvato i criteri essenziali per la sua adozione. L'Avviso si colloca nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il sistema produttivo toscano, di vocazione manifatturiero, artigianale e creativo, ma anche dotato per sua natura di un'alta propensione organizzativa, imprenditoriale e auto-imprenditoriale, si trova a doversi confrontare con le continue trasformazioni sociali ed economiche ed è chiamato a misurarsi con gli effetti della globalizzazione, i mutamenti culturali e le evoluzioni scientifiche.

I nuovi paradigmi tecnologici rendono sempre più presente e pressante il bisogno di nuove e più efficaci strategie tra i modelli di sviluppo tradizionale e le nuove frontiere produttive, nell'ottica di opportunità di mercato, richiedendo più efficienti sinergie di sistema tra gli attori sociali coinvolti: imprese, professionisti, istituti scolastici, organismi formativi, università, centri di ricerca, istituzioni, ecc.

L'uso sempre più imprescindibile delle tecnologie sul lavoro ha portato a un'inevitabile richiesta di nuove competenze digitali, a tutti i livelli di complessità, dalle competenze specialistiche finalizzate allo sviluppo di programmi, applicazioni, software e gestione delle reti, a competenze più generali legate all'utilizzo di tali tecnologie, oltre a competenze complementari, quali ad esempio la capacità di elaborare informazioni complesse, l'autonomia, la capacità di risolvere problemi e la capacità di comunicare.

Il mutamento del paradigma industriale, che interessa sia i modelli di produzione che i modelli di business impone inevitabilmente un ripensamento generale, non solo delle cosiddette "regole aristoteliche" del diritto del lavoro: unità di luogo-lavoro; unità di tempo-lavoro e unità di azione-lavoro, allargando in tal senso l'orizzonte nella direttrice luoghi, tempi e azioni di lavoro, ma anche del sistema di produzione, da un sistema centralizzato a un sistema decentrato, sempre più dinamico, differenziabile e digitalmente connesso, in una mutata divisione del lavoro tra uomini e macchine.

Le nuove capacità organizzative nella produzione di beni e servizi divengono essenziali nelle strategie di mercato, così come i set di competenze richiesti per uno stesso profilo professionale, che sempre maggiormente richiede polivalenza e che, oltre alle specifiche competenze tecniche e specialistiche, necessita di competenze trasversali: realizzative, gestionali, relazionali, ecc.

La finalità del presente avviso è pertanto la preparazione e la formazione di inattivi, inoccupati e disoccupati, all'interno delle filiere produttive toscane, sulle nuove frontiere del mercato locale e globale, secondo le direttrici di Industria 4.0, attraverso l'individuazione delle figure professionali strategiche con maggiori attrattive di lavoro, da "curvare" secondo le specifiche esigenze riscontrate e per meglio rispondere ai contesti aziendali del territorio e alle richieste di mercato.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento di servizio trasversale, agendo da collante tra il sistema di istruzione e il sistema economico locale, a sostegno delle filiere produttive esistenti in Toscana, attraverso un legame virtuoso tra attività produttive e territorio, tra sistema della formazione professionale, imprese e sistema di istruzione, tramite una co-progettazione ad alto contenuto collaborativo.

Per *progetti formativi strategici* si intendono, ai fini del presente avviso, le proposte progettuali che prevedano la realizzazione di uno o più percorsi di formazione professionale, ai sensi del disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze, e di cui alla DGR 532/2009 e ss.mm.ii., in presenza di soggetti che a vario titolo partecipino alla realizzazione dell'intervento, adottando un approccio integrato in termini di fasi del progetto (che definiscano una filiera logica e sequenziale: informazione, orientamento, formazione, attività di placement, ecc.) e adottando un *approccio/percorso individualizzato* (che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali). Tale integrazione deve inoltre essere coerente e funzionale alla natura del progetto e sarà ritenuta strategica:

- in riferimento ai percorsi formativi previsti nel progetto;
- in riferimento alla composizione del partenariato, andando a valorizzare progetti proposti da un gruppo di soggetti caratterizzati da esperienze e capacità diverse, funzionali e sinergiche.

I progetti dovranno valorizzare e mettere a regime le relazioni tra imprese, organismi formativi, Istituti di Istruzione Superiore, Università, Fondazioni ITS e Associazioni di categoria (laddove presenti).

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono la seguente attività:

Attività PAD: C.3.1.1.A "Formazione per l'inserimento lavorativo"

Asse:	C "Istruzione e formazione"
Priorità di investimento:	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico:	C.3.1 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Attività PAD:	C.3.1.1.A Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionale (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Risorse disponibili:	610.652,32 euro
Obiettivi dell'intervento:	Percorsi di formazione mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese.
Beneficiari:	Organismi formativi
Destinatari:	inattivi, disoccupati.
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	40%
Altro:	
Filiere	I progetti, per contenuti e attività, devono obbligatoriamente essere riferiti ad una sola delle filiere toscane, così come indicate nella Decisione della Giunta regionale n. 28 del 25 marzo 2019 "Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2019" e di seguito riportate: Agribusiness, Carta, Chimica e Farmaceutica, ICT, Marmo, Meccanica ed Energia, Nautica e Logistica, Moda, Turismo e Cultura. Nell'ambito di tali filiere sarà data priorità alle seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Filiera ICT; • Filiera Meccanica ed Energia; • Filiera Nautica e Logistica.

Requisiti:

I percorsi di formazione devono essere finalizzati unicamente al conseguimento di una qualifica professionale e devono essere progettati con riferimento alle Figure Professionali del Repertorio Regionale (RRFP) afferenti le Figure di "Tecnico" (livello di complessità B) e le Figure di "Responsabile (livello di complessità C)". Nell'ambito delle Figure professionali del Repertorio Regionale (RRFP), e di cui sopra, sarà data priorità ad alcune figure professionali, in particolare a quelle dell'*Information and Communications Technology* di seconda generazione, sempre più richieste dal mercato del lavoro, così come di seguito in elenco:

- *Tecnico per la divulgazione di un prototipo o di un risultato di ricerca ad alto valore innovativo (447);*
- *Tecnico della programmazione del piano di arrivo/partenza della nave e delle attività di imbarco, sbarco e verifica della merce (451);*
- *Tecnico della gestione delle richieste degli utenti e del monitoraggio del service delivery (Operatore di help desk-Service desk agent) (476);*
- *Responsabile della definizione, individuazione e sviluppo di soluzioni ICT (ICT Consultant) (477);*
- *Responsabile della programmazione dei lavori, della elaborazione del piano di approvvigionamento e del controllo del piano di produzione nel settore nautico - Project manager della nautica (478);*
- *Responsabile della gestione, definizione e implementazione del sistema informativo e della manutenzione e aggiornamento dell'architettura software (Amministratore di sistemi-Systems Administrator) (479);*
- *Responsabile dell'analisi dei requisiti e della convalida e definizione del sistema informativo (Analista di sistemi-Systems Analyst) (480);*
- *Tecnico della gestione, manutenzione, implementazione e pianificazione dei database (Amministratore di Database-Database Administrator) (481);*
- *Responsabile della gestione, definizione e implementazione del sistema informativo e della manutenzione e aggiornamento dell'architettura software (Amministratore di sistemi-Systems Administrator) (484);*
- *Responsabile dell'analisi dei rischi e della gestione e manutenzione della sicurezza di un sistema informativo (Specialista della sicurezza informatica-ICT Security Specialist) (485);*
- *Responsabile della definizione dell'architettura di impresa e dell'implementazione di soluzioni innovative ICT (Enterprise Architect) (486);*
- *Tecnico della progettazione e del disegno di interni ed esterni di imbarcazioni e del montaggio e ripristino di allestimenti nautici (487);*
- *Responsabile dell'analisi dei rischi e della gestione e manutenzione della sicurezza di un sistema informativo (Specialista della sicurezza informatica-ICT Security Specialist) (488);*
- *Tecnico della progettazione, sviluppo, testing e manutenzione del software (Sviluppatore software-Developer) (489);*
- *Responsabile della progettazione, manutenzione e amministrazione della rete (Specialista di rete-Network Specialist) (490);*

- *Responsabile della programmazione dei lavori, della elaborazione del piano di approvvigionamento e del controllo del piano di produzione nel settore nautico - Project manager della nautica (491);*
- *Tecnico della progettazione e del disegno di interni ed esterni di imbarcazioni e del montaggio e ripristino di allestimenti nautici (499);*
- *Responsabile della programmazione dei lavori, della elaborazione del piano di approvvigionamento e del controllo del piano di produzione nel settore nautico - Project manager della nautica (500);*
- *Tecnico della installazione, manutenzione, riparazione e collaudo di motori su imbarcazioni - Meccanico Motorista Navale (501).*

Requisiti aggiuntivi

Le Figure professionali, ai fini della *curvatura di filiera*, devono obbligatoriamente prevedere ciascuna un'AdA/UC aggiuntiva, nel rispetto degli standard formativi previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. L'integrazione dell'AdA/UC alla figura professionale presa a riferimento, oltre a tener conto degli standard di durata previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii., deve essere adeguatamente motivata in sede di progetto, indicando le specifiche esigenze rilevate e le prospettive alle quali è finalizzata l'attività formativa, sia in termini di domanda di professionalità da parte delle imprese della filiera considerata, che in termini di sviluppo professionale e di spendibilità delle competenze acquisite.

Sarà data, inoltre, importanza anche alle competenze linguistiche, funzionali alla filiera considerata anche ai fini dell'internazionalizzazione, ma solo se debitamente motivate in sede di progetto e se considerate come obiettivi di apprendimento aggiuntivi (nei termini di conoscenze e capacità), allo standard di durata minimo previsto dai percorsi, ai sensi della DGR 532/2009 e ss.mm.ii..

In adozione delle istanze aziendali emerse al termine del processo di rilevazione dei fabbisogni, tracciandone chiaramente gli obiettivi ed esplicitandone le motivazioni in termini di efficacia, le proposte presentate, così come disciplinato ai sensi della DGR 532/2009 e ss.mm.ii., possono prevedere sia competenze chiave (di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) che competenze tecnico-professionali aggiuntive allo standard minimo di durata, complementari alla figura professionale presa a riferimento, nell'ottica di nuove opportunità di mercato ed in coerenza con le finalità del progetto.

Attestazioni in esito ai percorsi

Le attività formative presentate dovranno prevedere in esito al percorso unicamente il rilascio di un attestato di qualifica professionale, così come disciplinato dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. e non dovranno pertanto prevedere al proprio interno moduli inerenti la Formazione Obbligatoria, se non esclusivamente nei termini degli obiettivi di apprendimento previsti dalla figura professionale presa a riferimento (conoscenze e capacità), né richiami impliciti o espliciti a quest'ultima, tanto meno rilasciare ulteriori e/o diverse attestazioni in esito dall'attestato di qualifica.

	<p><u>Percorsi di Formazione Obbligatoria</u></p> <p>E', infatti, possibile presentare, unicamente in attinenza al percorso di qualifica proposto, in quanto a questo connesso e unicamente in riferimento agli stessi discenti selezionati, un distinto percorso di Formazione Obbligatoria (Aggiornamento o Esito Positivo) solo se afferente al Repertorio Regionale dei Profili Professionali, al fine di rendere gli allievi formati più rispondenti ai fabbisogni aziendali emersi e, in generale, al mercato del lavoro. Tali percorsi di Formazione Obbligatoria dovranno essere progettati come percorsi formativi (e dunque attività formative) a sé stanti e dovranno riportare il Codice del Profilo Regionale, nonché essere esattamente rispondenti alle schede dello stesso, sia per competenze, sia per durata, sia per articolazione delle Unità Formative (denominazione, contenuti, durata, modalità di validazione), sia per la certificazione in esito, ecc.</p> <p><u>Articolazione dei percorsi</u></p> <p>I percorsi formativi devono essere articolati attraverso la descrizione di Unità Formative (UF), in cui siano riportati tutti gli obiettivi di apprendimento previsti e declinati in termini di conoscenze e capacità afferenti le Unità di Competenze delle Aree di Attività, che afferiscono alle figure professionali.</p> <p>I contenuti formativi devono essere altresì esplicitati all'interno delle singole UF, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento, ricercati, elaborati e definiti in risposta ai fabbisogni formativi rilevati di concerto con gli attori produttivi locali, al fine non solo di contestualizzare le professionalità in uscita dai percorsi nell'ambito della filiera prescelta, ma anche e soprattutto per rendere ogni allievo formato il più possibile rispondente e appetibile alle strutture organizzative aziendali, presso cui si auspica l'inserimento lavorativo. A tal fine, i soggetti attuatori devono dotarsi sia di risorse umane e strumentali - ancorché adeguate - specialistiche, in coerenza con le discipline insegnate, che di strumenti metodologici pertinenti e funzionalmente differenziati in conformità ai moduli didattici proposti.</p> <p>La rispondenza tra i percorsi individuati e le prospettive occupazionali descritte nel progetto, da documentare adeguatamente, sono vincolanti ai fini della presentazione dei progetti.</p> <p>Nella valutazione saranno valorizzati anche gli aspetti di coerenza con l'analisi IRPET su La Formazione Professionale in Toscana (vedi www.irpet.it, Atlante fabbisogni professionali) e la strategia regionale di <i>Smart Specialisation</i>, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto delle filiere considerate (vedi DGR 204 del 25/02/2019 e http://www.regione.toscana.it/smart-specialisation-strategy).</p> <p>Nell'ambito delle offerte presentate, sarà data rilevanza al numero e alla tipologia dei percorsi proposti, nonché al numero di allievi inseriti in formazione, in coerenza sia con gli standard formativi previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. che con i fabbisogni formativi specifici individuati nella filiera oggetto dell'intervento.</p>
<p>Repertorio Regionale Figure Professionali</p>	<p>Sono esclusi dal presente avviso i percorsi di formazione finalizzati al conseguimento di un Certificato di Competenze così come sono</p>

	esclusi i percorsi di formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali in riferimento alle Figure Professionali di "Addetto" (livello di complessità A).
Servizi di accompagnamento	Come previsto dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii., unicamente per i percorsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale, all'interno dello standard di durata, devono essere previste 30 ore da dedicare ad attività di accompagnamento individuale e di gruppo, di analisi competenze in ingresso, accompagnamento in itinere, orientamento al lavoro, delle quali almeno il 25% dedicate ad attività di accompagnamento individuale.
Vincoli	<p>Numero minimo di percorsi I progetti devono prevedere almeno due percorsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale (due per "Tecnico" o due per "Responsabile" o uno per "Tecnico" e uno per "Responsabile"), secondo quanto sopra definito.</p> <p>Allievi I progetti devono prevedere un numero minimo di 15 allievi per percorso formativo.</p> <p>Dichiarazioni di impegno all'assunzione Essendo i progetti finalizzati all'occupazione, gli stessi devono prevedere già in sede di presentazione un numero di impegni all'assunzione da parte delle imprese, secondo le caratteristiche della filiera, pari almeno al 50% degli allievi previsti (il 50% deve essere calcolato per difetto da 0,1 a 0,5 e per eccesso da 0,6 a 0,9)</p>
Modalità di partecipazione ai percorsi formativi	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti, nel numero massimo di quattro:

- almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- almeno una impresa, che non ha finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata.

Il partenariato, rimanendo nel numero massimo di quattro soggetti attuatori, può essere facoltativamente integrato da:

Istituti di Istruzione Superiore, Università, Fondazioni ITS e Associazioni di categoria, in coerenza con la filiera considerata e aventi sede nel territorio regionale.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.. In caso contrario e limitatamente a imprese (come sopra definite), Istituti di Istruzione Superiore, Università e Fondazioni ITS, il loro apporto deve limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Per poter svolgere attività formativa le Fondazioni ITS regolarmente costituite entro il 16 luglio 2015 devono essere dotate di un patrimonio non inferiore a 100.000,00 euro, ai sensi del Decreto Interministeriale 01 dicembre 2016.

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale.

Ogni membro di ATI/ATS può partecipare a una sola proposta progettuale, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo. Fanno eccezione le Università, che sono tenute al rispetto del suddetto obbligo solo in qualità di capofila.

Fermo restando quanto sopra previsto, i progetti devono essere presentati da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati/soci non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

La delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro **610.652,32**.

Progetti: importi massimi e minimi

I progetti seguiranno il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi della DGR 1343/2017. Pertanto il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale più tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti), che saranno calcolati in base al tasso forfettario del 40%. Nella fattispecie i costi di personale dovranno variare da un minimo di euro 80.000,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 32.000,00) a un massimo di euro 87.000,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 34.800,00) per un importo totale di progetto che potrà variare da un minimo di euro 112.000,00 a un massimo di euro 121.800,00.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti deve essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda di previsione finanziaria del progetto da compilare online.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'articolo 3.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 15 Luglio 2019.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", secondo le indicazioni fornite in allegato 5.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea, ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo¹ esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:
 - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;*
 - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;*
2. atto costitutivo del partenariato, se già costituito;
3. (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;

¹Due sono le modalità per il pagamento del bollo:

- tramite IRIS;
- tramite l'acquisto della marca da bollo.

4. (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relativa al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
5. (allegato 1.d, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata, ai sensi del DPR 445/2000;
6. (allegato 1.e, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali;
7. (allegato 1.f) dichiarazione di disponibilità delle aziende ad ospitare gli allievi in stage sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;
8. (allegato 1.g) dichiarazione di impegno dell'impresa ad assumere gli allievi sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;
9. (allegato 1.h) dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
10. (allegato 2) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1; il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Non si richiede di allegare *curriculum vitae* al progetto.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità e chiaramente leggibile, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
- firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2014-2020:

- A. Promozione della parità fra uomini e donne;
- B. Promozione delle pari opportunità e non discriminazione;
- C. Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 (Decisione della Giunta Regionale n. 28 del 25 marzo 2019) per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate;
- D. Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese;

Tale priorità è da intendersi come segue:

- *parità tra uomini e donne:* i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;

- *pari opportunità e non discriminazione*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi;
- *coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 (Decisione della Giunta Regionale n. 28 del 25 marzo 2019) per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate*, con riferimento all'acquisizione di competenze tecniche digitali, indicandone gli obiettivi, le finalità e definendone la tipologia: specialistica (per programmare, sviluppare applicazioni e gestire reti); generica (utilizzo di tecnologie a fini professionali); complementare (per svolgere nuovi compiti associati all'uso di tali tecnologie sul posto di lavoro, quali ad esempio la capacità di elaborare informazioni complesse, di risolvere problemi in piena autonomia, ecc.) in risposta ai nuovi fabbisogni delle imprese individuate;
- *presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese*, con riferimento al numero di posti dichiarati sul totale del numero degli allievi inseriti in formazione. In caso di difformità tra le dichiarazioni presentate e quanto dichiarato nel formulario, saranno considerate ai fini della valutazione solo le dichiarazioni allegate al progetto presentato.

9.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono avere una durata massima di 12 mesi.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione. Le attività formative devono essere avviate entro 60 giorni dall'avvio del progetto.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi di formazione professionale devono prevedere attività di stage/tirocinio per almeno il 30% delle ore complessive del corso ed essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 532/09 e ss.mm.ii.

Numero minimo di percorsi

I progetti devono prevedere almeno due percorsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale, secondo quanto definito all'art. 3.

Allievi

I progetti devono prevedere un numero minimo di 15 allievi per percorso formativo.

c) Dichiarazioni di impegno all'assunzione

Essendo i progetti finalizzati all'occupazione, gli stessi devono prevedere già in sede di presentazione un numero di impegni all'assunzione da parte delle imprese, secondo le caratteristiche della filiera, pari almeno al 50% degli allievi previsti.

d) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito

www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

e) Altro vincolo

- Ambito territoriale dell'intervento

Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono sul territorio di una o più Province/Città Metropolitana della Regione Toscana.

Per ogni percorso formativo deve essere indicata la sede di svolgimento, indicando Comune e Provincia.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'art. 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- trasmessi secondo le modalità di cui all'art. 7, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto e/o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli artt. 3 e 4, a pena di esclusione ;
- contenenti il formulario del progetto, di cui all'allegato 2, firmato secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi dell'art. 8;
- coerenti, a pena di esclusione, con la tipologia dei destinatari, l'Asse e l'attività PAD di riferimento, nonché con una delle filiere così come indicati all'art. 3;
- presentati nel rispetto della clausola del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, fatte salve le Università - che sono tenute al rispetto del suddetto obbligo solo in qualità di capofila - di cui all'art. 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- aventi almeno due percorsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale (due per "Tecnico" o due per "Responsabile" o uno per "Tecnico" e uno per "Responsabile"), a pena di esclusione;
- aventi un numero minimo di 15 allievi per percorso formativo, a pena di esclusione;
- aventi un numero di impegni all'assunzione da parte delle imprese, secondo le caratteristiche della filiera, pari almeno al 50% degli allievi previsti (il 50% deve essere calcolato per difetto da 0,1 a 0,5 e per eccesso da 0,6 a 0,9), a pena di esclusione;
- coerenti con la durata del progetto e l'ambito territoriale così come indicati all'art. 9;
- coerenti con gli importi minimi e massimi previsti per la proposta progettuale come indicati all'art. 5 a pena di esclusione, nonché con la percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'art. 3;
- completi di tante tabelle A e tante tabelle B, di cui alla sezione B.4.1 del formulario di progetto, quanti sono i percorsi formativi presentati.

A fronte di eventuali irregolarità formali/documentali l'Amministrazione può procedere ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 5 giorni di calendario, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un nucleo di valutazione nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con competenze e/o esperienza in materia. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e le modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE 55 punti

- 1.1. Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando;
- 1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto finalizzata all'occupabilità;
- 1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione;

2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITÀ/TRASFERIBILITÀ 15 punti

- 2.1 Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (creazione di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche);
- 2.2 Carattere innovativo;
- 2.3 Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) – Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati;

3. SOGGETTI COINVOLTI 15 punti

- 3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata;
- 3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Presenza nel partenariato di Istituti di Istruzione Superiore e/o Università e/o Fondazioni ITS;
- 3.3 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto);

4. PRIORITÀ 15 punti

- 4.1 Pari opportunità e parità di genere.
- 4.2 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate
- 4.3 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese.

Il punteggio massimo conseguibile è comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 punti sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti. A parità di punteggio i progetti sono ordinati in graduatoria secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria. A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sia qualora, in base alla posizione in graduatoria, non siano disponibili risorse sufficienti, sia in relazione a tagli finanziari derivanti dalle risultanze della valutazione. In tali casi, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare la scheda preventivo secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi> e sul sito di Giovanisi: www.giovanisi.it.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. A tal fine non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT ai sensi del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii..

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui vengano destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi e di quanto previsto dall'art. 11 in caso di *ex aequo*.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, l'atto di costituzione.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto capofila non accreditato, quest'ultimo - ed eventuali altri soggetti attuatori non già accreditati alla data di presentazione della domanda - dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, fatto salvo quanto previsto all'art. 4. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal beneficio.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, oppure dalla positiva verifica della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 1343/2017, che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti necessari per partecipare alle attività. Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione competente per la gestione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione dell'Amministrazione competente), la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);
- in itinere, inserisce eventuali modifiche della scheda di previsione finanziaria del progetto;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;
- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Condizionalità

- I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di realizzarsi secondo i fabbisogni formativi rilevati e pertanto di avviarsi, attuarsi e concludersi con il numero di allievi individuato in sede di candidatura;
- I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di concludersi con l'occupazione dei formati, che si realizza in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi (o di almeno 3 mesi unicamente in riferimento alla filiera Agribusiness e alla filiera Turismo e Cultura), contratto di apprendistato.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria;
- II. successivi rimborsi fino all'80% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente e riconoscibile pro quota sulla base

dell'effettivo numero di allievi che concludono il percorso (sia di aula che di stage) e degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati, nelle forme sopra indicate, entro i sei mesi successivi. L'erogazione del saldo, sino al 20%, avviene secondo il seguente principio:

1. 10% riconoscibile per intero solo se il numero degli allievi che concludono il percorso (sia di aula che di stage) risulta pari al numero degli allievi previsti da progetto, altrimenti: in caso di riduzione degli allievi sino ai 2/3 è riconoscibile il 5%, mentre in caso di riduzione oltre i 2/3 degli allievi previsti da progetto non è riconoscibile alcuna percentuale di contributo;
2. 10% riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi con assunzione con contratto a tempo indeterminato, con contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi (o di almeno 3 mesi unicamente in riferimento alla filiera Agribusiness e alla filiera Turismo e Cultura), con contratto di apprendistato.

Raggiunta la scadenza del termine di 6 mesi dalla fine del percorso formativo previsto per le assunzioni (o al completamento delle assunzioni, se precedente) degli allievi formati, entro il termine di 10 giorni e senza alcuna comunicazione da parte del Settore regionale competente per le fasi gestionali, il soggetto attuatore presenta allo stesso una richiesta per l'assegnazione della condizionalità per la quota spettante, se dovuta, indicando l'elenco degli allievi formati. Il Settore regionale competente, sulla base di tale elenco, verifica gli occupati attraverso controlli interni all'Amministrazione sulla base della comunicazione obbligatoria dell'assunzione trasmessa dal datore di lavoro. Tale dichiarazione vale ai fini della verifica della condizionalità per l'erogazione fino al 10%.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 80% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'Amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata, questa procede ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 10 giorni di calendario, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a mettere a disposizione tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza il luogo in cui il capofila del progetto ammesso a finanziamento ha la sede legale oppure, se questa non è in Toscana, la sede operativa. In via residuale, l'UTR competente può essere individuato in base al criterio della sede di svolgimento dell'attività finanziata.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato";
- Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno";
- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia";
- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena".

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi e pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato" - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al

Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato" (Dirigente Maria Chiara Montomoli).

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>, e sul sito di Giovanisi: www.giovanisi.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo formazionestrategica@regione.toscana.it.

Viene garantita risposta prima della scadenza del bando a tutte le mail pervenute entro la data del 8 luglio 2019.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Allegati:

- 1.a Domanda di finanziamento
- 1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS
- 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99
- 1.d Dichiarazione di attività delegata (se prevista)
- 1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (se prevista)
- 1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
- 1.g Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa
- 1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii
2. Formulario descrittivo per l'avviso
3. Griglie di ammissibilità e di valutazione
 - 3.1 Scheda di ammissibilità
 - 3.2 Griglia di valutazione per l'avviso
4. Modello di convenzione
5. Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE
6. Informativa agli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"